

ASSOCIAZIONE: CPO dell'Ordine degli Avvocati di Siena

TITOLO: **Diversità nell'uguaglianza e rispetto nella diversità**

PREMESSA *"La violenza di genere non è un problema che riguarda la sfera privata. Si tratta di una violenza che si rivolge contro le donne per il fatto stesso d'essere tali, per essere considerate dai loro aggressori carenti dei diritti minimi di libertà, rispetto e capacità decisionale".*

La violenza di genere viene qualificata come una **manifestazione dei rapporti di forza e potere storicamente diseguali tra i sessi, caratterizzata dalla dominazione, dalla sottomissione e dalla discriminazione.**

Il termine "genere" viene utilizzato per individuare i ruoli, i comportamenti, le attività e gli attributi che una determinata società considera appropriati per donne e uomini.

In particolare, poi, la **"violenza di genere nei confronti delle donne"** consiste nella **violazione dei diritti umani delle donne in quanto persone**, nonché in ogni forma di **discriminazione nei confronti delle donne in quanto tali.**

Con tale locuzione si intendono tutti gli atti di violenza nei confronti del genere femminile che causano, o possono causare, danni o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche o economiche, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà sia nella vita sociale sia privata.

Il CPO dell'Ordine degli Avvocati di Siena tra le sue finalità ha quella di svolgere attività di sensibilizzazione alla parità di genere, di educazione e formazione al rispetto ed alla valorizzazione e tutela delle peculiarità di genere, di prevenzione della violenza di genere, promuovendo momenti di formazione, di riflessione e di confronto sul tema.

DESTINATARI L'attività è rivolta agli studenti ed alle studentesse delle scuole secondarie di II grado

OBIETTIVI GENERALI educazione alla parità dei sessi e al rispetto delle rispettive peculiarità; sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere e di ogni tipo di discriminazione così come intesa nella Convenzione di Istanbul e nelle normative interne ed internazionali

OBIETTIVI SPECIFICI E FINALITÀ' Nello specifico saranno affrontati i seguenti argomenti:

- bulli e pupe: gli stereotipi nel linguaggio, nei ruoli e nelle relazioni
- di pari passo: la "gabbia dei ruoli" e le discriminazioni sociali
- chiamarlo amore non si può: il rispetto nelle relazioni affettive e l'abbandono dei luoghi comuni più diffusi in tema di violenza di genere (se l'è cercato), giustificazioni (è stato il raptus, la gelosia), qualunquismo (sono fatti loro).

Per ogni argomento verranno fatti riferimenti specifici alle norme di legge che tutelano la parità tra uomo e donna sia in ambito sociale, che familiare che lavorativo.

Verranno analizzate le norme giuridiche in materia di violenza di genere, con particolare riferimento alla Convenzione di Istanbul e alle legislazione nazionale e internazionale, nonché esposti alcuni casi giurisprudenziali.

La finalità è il superamento degli stereotipi di genere che spesso sono alla base del fenomeno della

violenza, scardinando una mentalità diffusa per cui i comportamenti “adatti” o “giusti” per uomini sono quelli che dominano, umiliano e sottomettono la compagna, inducendo le ragazze a ritenere che da donne saranno inevitabilmente oggetto di tali comportamenti. Per far prevalere la cultura del rispetto e del reciproco riconoscimento tra uomini e donne.

METODOLOGIA incontri con la classe di non meno di 2 ore ciascuno, secondo modalità da concordare con i docenti a seconda delle esigenze e dell’attività programmata per ogni classe. Gli incontri saranno condotti dalle avvocate e dagli avvocati, sia con lezioni frontali che interattive, con simulazioni, visione di filmati, ascolto di brani musicali e letture di brani. Ogni incontro prevede un momento dedicato al confronto ed alla discussione sui temi affrontati.

TEMPISTICA non meno di quattro incontri durante il secondo quadrimestre

MATERIALI E STRUMENTAZIONE NECESSARIA il materiale (articoli di giornale, brani scritti o musicali, video, testi di legge) sarà fornito dal CPO, richiesta la disponibilità da parte dell’istituto di proiettore per slide e di fotocopiatrice

METODO E STRUMENTI DI VALUTAZIONE somministrazione di test finali, elaborazione di prodotti relativi all’attività svolta, con tecniche e modalità da concordare con la classe

RELATORI Avvocate ed avvocati del CPO dell’Ordine degli Avvocati di Siena formate/i nella materia affrontata e con esperienza nella scuola; eventuale intervento di magistrati con esperienza in tema di contrasto alla violenza di genere

COSTI l’intervento degli avvocati è volontario e a titolo gratuito.